

UNA VITA DA CINEMA

Eleanor Coppola, moglie dell'autore della saga

NELLA FAMIGLIA DEI REGISTI LA PIU'



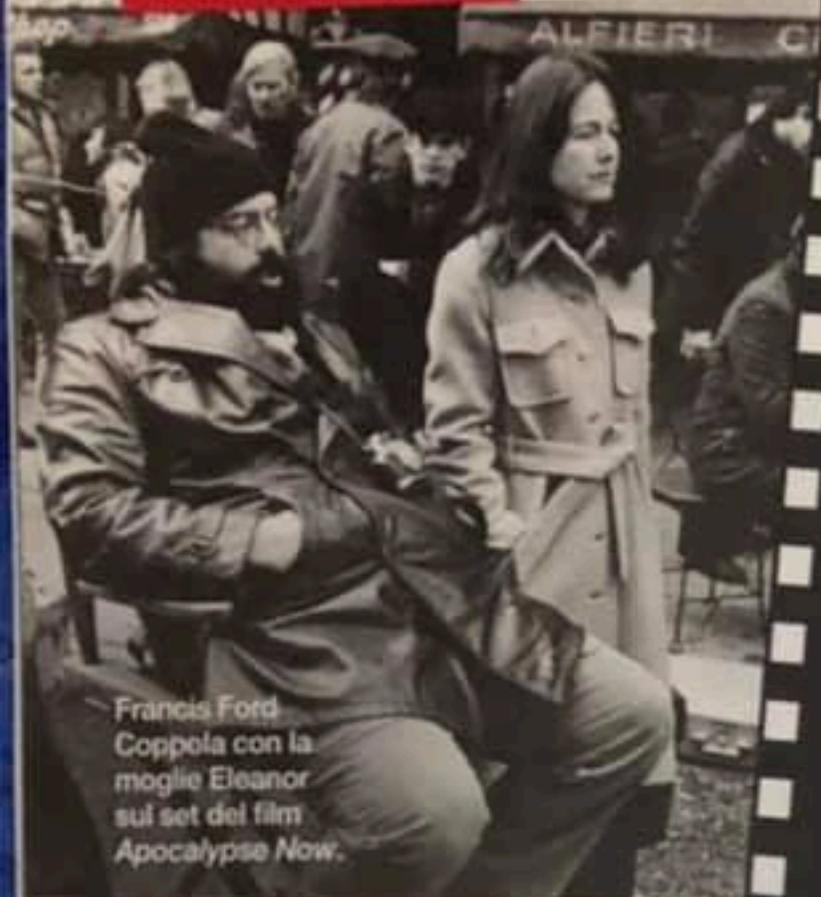
Si cimenta con il film "Parigi può attendere" dopo essere stata per anni apprezzata documentarista e assistente del marito: Dice: «Lo seguivo sempre per tenere unita la famiglia»

di Angela Failla

Bologna, giugno

Il cinema non ha età. Lo ha dimostrato Eleanor Coppola che, dopo aver girato una lunga serie di documentari molto apprezzati dalla critica, a 81 anni ha voluto dirigere il suo primo film, *Parigi può attendere*, presentato al Biografilm Festival di Bologna, e affermandosi così definitivamente come la terza regista della famiglia Coppola. Eleanor infatti è la moglie di Francis Ford Coppola, celebre regista del *Padrino* e *Apocalypse Now*, nonché madre di Roman, a sua volta regista e produttore, e della pluripremiata Sofia, che ha ottenuto una candidatura all'Oscar come miglior regista per il film *Lost in Translation* e a vincere, nel 2010, alla Mostra del Cinema di Venezia, il

**Ha vinto un Emmy
con "Viaggio all'inferno"**



Francis Ford Coppola con la moglie Eleanor sul set del film *Apocalypse Now*.



Con i più grandi

Sopra: Marlon Brando nel film *Il Padrino* con il regista Coppola. A sinistra: Martin Sheen sul set di *Apocalypse Now*. Sotto: Eleanor Coppola alla macchina da presa, assistente del marito.



«... Eleanor ha incontrato quello che poi è diventato suo marito, Francis Ford Coppola, sul set del film *Dementia 13*, in cui lei era assistente del direttore artistico. Era il 1963. Da allora la donna è diventata una presenza fissa nella vita del regista. «All'inizio, da tipico italiano, non voleva che lavorassi, il mio compito era badare alla famiglia», racconta. «Quando ci siamo sposati, io e Francis abbiamo subito cominciato ad avere figli. Ci siamo guardati intorno e abbiamo visto che le famiglie dello spettacolo non sopravvivevano a lungo. E abbiamo fatto un accordo: se uno di noi fosse stato via più di due settimane, tutta la famiglia l'avrebbe seguito. Arrivavamo sul set e Francis era tutto eccitato, mentre io seguivo i figli a scuola o facevo la spesa e cucinavo. È stato un periodo complicato, perché lui nutriva il suo spirito, e io no. Con lui tutto è grandioso, io invece sono molto più silenziosa e intima. Ma appartengo alla generazione in cui il ruolo della moglie è quello di sostenere il marito nella sua carriera».

Poi Coppola ha capito che la moglie poteva essere un'ottima collaboratrice, e così sul set di *Apocalypse now*, a cui collabora, Eleanor filma oltre 16 ore di *backstage* che le consentono di realizzare *Viaggio all'inferno*, il suo primo documentario, che le vale un Emmy. «E

dire che», confida lei, «nonostante la mia famiglia non sono una grande cinefila. Quello che mi colpisce di un film è soprattutto la parte visiva».

Un amore lunghissimo quello con Francis, fatto di gioie e dolori, tra cui la tragica scomparsa, nel 1986, del primogenito Giancarlo, a causa di un incidente. La pagina più sofferta del loro lungo cammino insieme. Per fortuna ci ha pensato la figlia Sofia a darle grandi soddisfazioni, con il suo talento di regista. E ora Eleanor, abbandonati i panni di moglie che gode di luce riflessa, si è ritagliata un ruolo di primo piano

diventando così la più anziana debuttante alla regia. Il film, di cui la signora Coppola non è solo regista, ma anche sceneggiatrice è interpretato da Diane Lane e Alec Baldwin, ed ha un sapore autobiografico. *Parigi può attendere* infatti racconta la storia di Anne, (Diane Lane) moglie sempre al seguito del marito, celebre ed egoista (Alec Baldwin), che affronta da sola un lungo viaggio in macchina, tra campagne francesi e soste gastronomiche. Una pellicola fresca e sincera che tocca l'apice nel racconto in Chiesa del figlio morto giovane e mai dimenticato.

el "Padrino" e madre di Sofia, ha girato il primo lungometraggio

BRAVA E' LA MAMMA DI 81 ANNI



Eleanor Coppola con la figlia Sofia, 46, e il marito, Francis Ford Coppola, 78. Sotto: la regista con l'altro figlio Roman, 52, anche lui nel mondo del cinema.

Anche Roman lavora nel settore



Leone d'oro con il suo film *Somewhere*. Quindi, c'è poco da stupirsi se, a ottantuno anni compiuti, capelli bianchi corti e occhi vivaci, Eleanor abbia voluto dirigere il suo primo lungometraggio. Del resto la sua vita è stata quasi tutta spesa sui set cinematografici: ha partecipato infatti alla realizzazione di molti film del marito, e ne ha raccontato i retroscena in documentari da lei firmati. «Osservare, documentare e prendere appunti è la mia attività più creativa insieme a quella di moglie, compagna, madre e amica» ha spiegato Eleanor. ●●●

Una pellicola dal sapore autobiografico

A sinistra: Eleanor Coppola, 81, regista di *Parigi può attendere*. Sopra: Eleanor sul set con due attori del suo film: Diane Lane, 52, e Arnaud Viard, 51.